

... e con Dio non valgono le leggi del mercato!

Dopo duemila anni di cristianesimo sembra che non abbiamo ancora capito quale è il tipo di rapporto che Dio vuole vivere con noi.

Eppure Gesù ce lo ha detto (e ce lo continua a dire) in tutti i modi possibili!

Dio ci ama "a prescindere", cioè indipendentemente da quello che siamo e da quello che facciamo. Non dobbiamo conquistare il suo amore, non dobbiamo "comprarlo"! Dobbiamo solo accoglierlo... e dividerlo!

Dal Vangelo di Giovanni

(2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

[...]



Preghiamo

Caro Gesù,
non ti nascondiamo che ci lascia un po' perplessi il tuo comportamento. Ci risulta che fosse normale la presenza (almeno per le grandi feste) di quanti offrivano ai pellegrini quanto necessario per celebrare queste feste. Ricordiamo che anche la tua mamma con Giuseppe, quando tu eri piccolo ti hanno portato al tempio, e hanno offerto due piccioni che potevano essere acquistati solo lì perché dovevano essere "puri".

Dopotutto anche oggi, se andiamo in un santuario, vi troviamo le postazioni di chi ci vende di tutto: corone e statuine, foulard e magliette, oggetti di ogni tipo. Perché allora questa tua ribellione?

Forse, caro Gesù, la tua protesta non riguardava tanto la presenza dei cambiamonete o dei venditori, (o dei venditori di souvenir oggi) quanto il messaggio che tutto questo rischiava (e rischia) di trasmettere: da una parte, l'idea della necessità di conquistare (comperare) il tuo amore; dall'altra, la fede (o religione) come occasione... da sfruttare.

Caro Gesù, liberaci da questi rischi e prega anche oggi con noi: **Padre...**